Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 222

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 4 settembre 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 luglio 1956, n. 982.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in frazione Cargnacco del comune di Pozzuolo del Friuli (Udine).

N. 982. Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 24 settembre 1955, integrato con postilla del 20 aprile 1956 e con dichiarazione del 24 settembre 1955, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in frazione Cargnacco del comune di Pozzuolo del Friuli (Udine).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 85. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 luglio 1956, n. 983.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Nostra Signora del S. Cuore, in frazione Bagnore del comune di Santa Fiora (Grosseto).

N. 983. Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Città della Pieve in data 1° gennaio 1956, integrato con dichiarazione del 17 marzo 1956, relativo all'erezione della parrocchia di Nostra Signora del S. Cuore, in frazione Bagnore del comune di Santa Fiora (Grosseto).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 88. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 luglio 1956, n. 984.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie, in San Cesario di Lecce (Lecce).

N. 984. Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie, in San Cesario di Lecce (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 89. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 luglio 1956, n. 985.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della B. Maria Vergine del Monte Carmelo, in Termini Imerese (Palermo).

N. 985. Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Palermo, in data 11 ottobre 1954, integrato con dichiarazione del 7 aprile 1955, relativo all'erezione della parrocchia della B. Maria Vergine del Monte Carmelo, in Termini Imerese (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 87. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 luglio 1956, n. 986.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Assunta, in frazione Vernasso del comune di San Pietro al Natisone (Udine).

N. 986. Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 7 dicembre 1955, integrato con dichiarazione di pari data, relativa all'erezione della parrocchia di Santa Maria Assunta, in frazione Vernasso del comune di San Pietro al Natisone (Udine).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 86. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 luglio 1956, n. 987.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Pio X, in località Stanga del comune di Padova.

N. 987. Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Padova in data 29 maggio 1954, integrato con dichiarazione del 31 gennaio 1956, relativo all'erezione della parrocchia di San Pio X, in località Stanga del comune di Padova.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 90. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1956.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo celebrativo del cinquantenario del traforo del Sempione.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1956, n. 471, con il quale è stata autorizzata la emissione di un francobollo celebrativo del cinquantenario del traforo del Sempione;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo celebrativo del cinquantenario del traforo del Sempione, emesso nel valore di L. 25, è stampato in rotocalco su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato stampa di mm. 21×37 e nel formato carta di mm. 24×40. La filigrana, in chiaro, è costituita da piccole stelle a cinque punte disposte e intercalate su tutta la superficie del foglio francobolli.

La vignetta, racchiusa nel formato rettangolare del francobollo, riproduce la facciata dell'imbocco della galleria del Sempione sul versante italiano e, a sinistra, un tratto della strada del Sempione. All'uscita della galleria è riprodotta una locomotiva; sulla strada figura una corriera postale, tratta da un quadro del pittore elvetico Rudolf Koller. Sulla base della figurina, in un rettangolino, vi è, su fondo bianco, la leggendina in carattere bastoncino pieno « Cinquantenario del traforo del Sempione »; su fondo pieno, nell'angolo a sinistra, vi è la leggendina « Lire », nell'angolo a destra, il valore del francobollo in cifra « 25 », al centro la leggenda « Poste Italiane », in carattere bastoncino chiaro. Il francobollo è stampato nel colore verde scuro.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto, sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1957 e verrà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1958.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 giugno 1956

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
BRASCHI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1956
Registro n. 29 Ufficio riscontro poste, foglio n. 21

(4130)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1956.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Auronzo, Comelico Superiore e San Pietro Cadore, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Auronzo, della provincia di Belluno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Auronzo, Comelico Superiore e San Pietro Cadore, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Auronzo, in provincia di Belluno;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° ottobre 1956 per i comuni di Auronzo, Comelico Superiore e San Pietro Cadore, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Auronzo, in provincia di Belluno.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 luglio 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1956
Registro n. 18 Finanze, foglio n. 141. — BENNATI

(4203)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1956.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Badolato, Davoli, Santa Caterina dello Ionio, ecc., appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Soverato, della provincia di Catanzaro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Badolato, Davoli, Santa Caterina dello Ionio e Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Soverato, in provincia di Catanzaro;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° ottobre 1956 per i comuni di Badolato, Davoli, Santa Caterina dello Ionio e Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Soverato, in provincia di Catanzaro.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 luglio 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1956
Registro n. 18 *Finanze, foglio n.* 158. — BENNATI

(4205)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1956.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Falcade e Rocca Pietore, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Agordo, della provincia di Belluno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Falcade e Rocca Pietore, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Agordo, in provincia di Belluno;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° ottobre 1956 per i comuni di Falcade e Rocca Pietore, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Agordo, in provincia di Belluno.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 luglio 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1956
Registro n. 18 *Finanze, foglio n.* 145. — BENNATI

(4202)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 590 del 24 agosto 1956. Contributo integrativo per l'energia prodotta con nuovi impianti: altri acconti per contributi spettanti per il 1956.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 590 del 24 agosto 1956, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo per l'energia prodotta con nuovi impianti.

Altri acconti per contributi spettanti per il 1956 (seguito provvedimento n. 582 del 27 luglio 1956).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un acconto alle seguenti aziende sulla energia prodotta dal 1° luglio al 31 ottobre 1956, nella misura indicata per ogni impianto.

Tale acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati nel periodo che va dall'ultima lettura dei contatori considerata intorno al 30 giugno, quale risulta dalle comunicazioni degli Utif ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 ottobre 1956.

La liquidazione dell'importo degli acconti sarà fatta in base alle richieste bimestrali che le aziende continueranno a presentare al Comitato interministeriale dei prezzi attenendosi alle modalità stabilite.

Società Termoelettrica Italiana Milano:
1 Centrale Tavazzano: L. 1,10.

Società Saetta Napoli:
2 Impianto Guana II: L. 0,80.

Società Elettrica Ala Milano:
3 Impianto Ala: L. 1,40.

Società Montecatini Milano:
4 Centrale San Giuseppe di Cairo: L. 0,10.
5 Impianto Castelbello: L. 0,20.
6 Impianto Glorenza L. 0,20.

Società Elettrica Valcomino Napoli:
7 Impianto Colle Romano: L. 1,10.

Società Idroelettrica Alto Veneto - Calalzo (Belluno):
8 Impianto Valmontina: L. 2.
218/232 Impianto Padola: L. 2,25.
221/237 Impianto Frisone: L. 2,45.

Società Idroelettrica Tevere - Roma:
9 Impianto Castel Giubileo: L. 2,30.

Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana «SAICI» Milano:
10 Impianto Meduno: L. 1,30.
203/217 Impianto Istrago: L. 1,60.
209/223 Impianto Colle: L. 1,05.

Società Idroelettrica Forni di Sopra - Udine:
12 Impianto Dria (Andrazza): L. 1,30.

Società Impianti Idroelettrici Bassano del Grappa (Vicenza):
14 Impianto San Gaetano di Valstagna: L. 2,40.

Società Meridionale di Elettricità Napoli:
15 Impianto Pescara II L. 0,10.
17 Impianto Villa Santa Maria: L. 2,95.
18 Impianto Mucone I: L. 3,40.
19 Centrale Vigliena: L. 1,25.
195/209 Impianto Rocca D'Evandro: L. 2,45.
262/278 Impianto Montemaggiore: L. 2,45.
284/300 - Impianto Mucone II: L. 2,55.

Ditta Antonio Del Pizzo Tramonti (Salerno):
20 Centrale Tramonti Sant'Elia: L. 1,80.

Società Medio Piave - Roma:
21 Impianto Caorame Stien: L. 2,65.
228/244 Impianto Caorame Superiore: L. 2,30.
305/321 Impianto Basso Caorame: L. 2,30.

Società Idroelettrica Alto Liri Roma:
23 Impianto Balsorano: L. 1,65.
226/242 Impianto Grottacampanaro II: L. 2,30.
227/243 Impianto Cassino I: L. 1,80.
251/267 Impianto Grottacampanaro I: L. 2,30.

Forza Elettrica Valeggio sul Mincio Verona.
24 Impianto Pradastua: L. 2,55.
25 Impianto Avio: L. 2,20.

Società Idroelettrica delle Madonia Palermo:
26 Centrale Castelbuono L. 1,10.

Società Magliano Magliano Alpi (Cuneo):
27 Impianto Consovero I e II L. 1,65.

Azienda Elettrica Soleo Belvedere Marittimo (Cosenza):
29 Impianto Sangineto: L. 2,30.

Società Elettrica Sarca Molveno Milano:
30 Impianto S. Massenza I: L. 3,40.
260/276 Impianto La Rocca: L. 2,30.

Società Generale Pugliese di Elettricità Napoli:
32 Impianto Garga Coscile: L. 1,90.

Società Romana di Elettricità Roma:
37 Impianto Canterno: L. 0,75.
39 Centrale San Paolo: L. 1,25.

Società Idroelettrica Piemonte Torino:
41 Impianto Cimena. L. 1,70.
42 Impianto Saint Clair L. 2,05.
43 Impianto Nus: L. 2,45.
44 Impianto Chiampernotto: L. 0,85.
44/45 Impianto Piansoletti: L. 0,60.
44/46 Impianto Rusià: L. 0,85.
45/47 Impianto Pont St. Martin: L. 0,20.
46/48 Centrale Chivasso: L. 1,25.
217/231 Impianto Olivoni. L. 1,50.
225/241 Impianto Avise: L. 2,30.

Società Vizzola Milano:
47/49 Impianto Castelli L. 0,50.
49/51 Impianto Carona: L. 0,80.
50/52 Impianto Bordogna: L. 0,50.
51/53 Impianto Sardegnana: L. 3,40.
54/56 Centrale Castellanza: L. 1,25 (per il 3° gruppo da 25.000 kW).
267/283 Impianto Porto Della Torre: L. 2,30.

Piemonte Centrale Elettricità Torino:
52/54 Impianto San Giacomo di Demonte: L. 2,45.
53/55 Impianto Breolungi: L. 0,20.
216/230 Impianto Fedio (Kant II): L. 2,15.
235/251 Impianto Demonte (Kant III): L. 2,30.

Società Idroelettrica Alta Toscana Firenze:
55/57 Impianto Torrite: L 2,55.

Società Elettrica Selt-Valdarno Firenze:
58/60 Impianto Nera Montoro: L. 0,20.
59/61 Impianto Vinchiana L. 1,95.
247/263 Impianto Cavilla: L. 2,60.
277/293 Impianto Arsiè. L. 1,65.
314/330 Centrale Luigi Orlando: L. 1,20.

Cotonificio Cantoni di Legnano Milano:
66/68 Impianto Bellano: L. 0,60.

Ditta Bocci e Massimiliani Piane di Falerone (Ascoli Piceno):
67/69 Impianto Falerone: L. 1,40.

Società Adriatica di Elettricità Venezia:
68/70 Impianto Piave Boite: L. 2,70.
69/71 Impianto Fadalto: L. 0,40.
69/72 Impianto Nove: L. 0,40.
69/74 Impianto Caneva: L. 0,50.
70/75 Impianto Lumiei: L. 1,30.
71/76 Impianto Saviner: L. 2,30.
219/233 Impianto Barcis: L. 2,45.
219/234 Impianto S. Foca: L. 2,30.
219/235 Impianto Villa Rinaldi: L. 2,30.
252/268 Impianto Malnisio: L. 0,05.
253/269 Impianto Partidor: L. 0,10.
254/270 Impianto Giais L. 0,05.
297/313 Impianto Sospirolo: L. 1,65.

Società Orobia - Bergamo:
72/77 Impianto Barbellino: L. 0,40.
73/78 Impianto Basso Varrone: L. 0,15.
74/79 Impianto Bitto II: L. 0,75.
75/80 Impianto Bitto III: L. 0,10.
76/81 Impianto Bitto IV: L. 0,10.

Unione Esercizi Elettrici Roma:
77/82 Impianto Altolina: L. 0,95.
78/83 Impianto Franciolini: L. 0,45.
79/84 Impianto Furlo: L. 0,65.
81/86 Impianto Mozzano: L. 0,95.
83/87 Impianto Scandarella: L. 1,20.
83/88 Impianto Valcimarra: L. 3,40.
275/291 Impianto Capodiponte Ramo Tronto: L. 2,30.
276/292 Impianto Comunanza: L. 2,05.
298/314 Impianto Capodiponte Ramo Castellano: L. 2,30.

Società Termoelettrica Veneta Venezia:
84/89 Centrale Marghera: L. 1,25 (per i gruppi D ed E).

Società Idroelettrica del Costeana Belluno:
85/90 Impianto Campo di Sotto: L. 1,70.

Cotonificio Vittorio Olcese Milano:
86/91 Impianto Clavesana: L. 0,75.

Ditta Fratelli Spalla Cerda (Palermo):
87/92 Centrale Cerda: L. 0,20.

Società Generale Elettricità della Sicilia - Palermo:
88/93 Centrale Catania: L. 1,25.

Ditta Francesco Guiso Gallisai Nuoro:
89/94 Impianto Dorgali: L. 0,20.

Consorzio Elettrico del Buthier Torino:
90/95 Impianto Signayes: L. 2,35.

Ditta De Antoni Umberto Comeglians (Udine):
92/97 Impianto Ovaro (Luincis): L. 2,45.

Azienda Elettrica Municipale Osimo:
93/98 Impianto Sambucheto: L. 0,30.

Società Gütermann Perosa Argentina (Torino):
96/101 Impianto Chisone Inferiore: L. 0,50.

Cartiere Giacomo Bosso Torino:
97/102 Impianto Gran Prà: L. 0,45.

Cooperativa Forza e Luce - Aosta:
98/103 Impianto Veyon: L. 0,30.

Società Elettrica Bresciana Brescia:
99/104 Impianto Gratacasolo: L. 1,55.
100/105 Impianto Covoli: L. 0,35.
111/117 Impianto Lanico II: L. 2,45.
112/118 Impianto Lanico I: L. 2,45.

Società Fratelli Morelli - Cosenza:
101/106 Impianto Arente: L. 0,60.

Società Idroelettrica del Corvino Diamante (Cosenza):
102/107 Impianto Buonvicino: L. 0,60.

Società Terni Roma:
103/108 Impianto San Giacomo: L. 1,60.
104/109 Impianto Provvidenza: L. 2,75.
105/110 Impianto Monte Argento: L. 1,30.
106/111 Impianto Canetra: L. 2,35.
112 Impianto Villa Santa Maria: L. 2,85.
270/286 Impianto Montorio al Vomano: L. 3,20.

Società Elettricità Sarda Roma:
107/113 Impianto Alto Flumendosa: L. 2,15.
109/115 Centrale Santa Caterina: L. 0,20 (su tutta la produzione della centrale).

Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck Milano:
113/119 Impianto Belviso Inferiore: L. 0,15.
114/120 Impianto Publino: L. 0,30.
115/124 Impianto Teglia I: L. 0,05.
197/211 Impianto Teglia II: L. 0,15.
291/307 Impianto Belviso Superiore: L. 0,25.

Società Edison Milano:
116/125 Impianto Sabbione Morasco: L. 3,20.
120/129 Impianto Isolato (Liro I): L. 2,30.
121/130 Impianto Chiavenna: L. 1,70.
122/131 Impianto Prata (Mera II): L. 1,70.
123/132 Impianto Gordona (Mera III): L. 2,30.
125/134 Impianto Palù Cogolo: L. 2,45.
128/137 Centrale Genova: L. 1,25.
129/138 Centrale Emilia: L. 1,25.
181/195 Impianto Prestone: L. 2,40.
223/239 Impianto Temù: L. 0,70.

282/298 Impianto Fondovalle: L. 0,25.
283/299 Impianto Morasco Ponte: L. 0,35.
293/309 Impianto Pantano D'Avio: L. 2,30.

Società Trentina di Elettricità Milano:
132/141 Impianto Predazzo: L. 2,45.
133/142 Impianto Sant'Antonio: L. 2,45.
194/208 Impianto Lana: L. 2,35.
290/306 Impianto Ponte Gardena: L. 1,45.

Società Elettrica Martorana Canicattì (Agrigento):
134/143 Centrale Canicattì: L. 0,85.

Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale Pistoia:
135/144 Impianto Porrino (Sestaione): L. 0,30.

P. Zanini di M. Capazzoni Thiene:
137/146 Impianto Cogollo del Cengio: L. 2,45.

Ministero dei Trasporti Roma:
138/147 Impianto Fuidres: L. 0,20.

Società Idroelettrica Alto Friuli Udine:
140/149 Impianto Tarvisio: L. 0,70.

Società Emiliana di Esercizi Elettrici Parma:
141/150 Impianto Farneta: L. 0,15.

Società Elettrica Lovaria Vidoni & C. Pavia di Udine:
143/152 Impianto Santa Maria: L. 0,45.

Azienda Elettrica Municipale Milano:
146/155 Impianto San Giacomo di Fraele: L. 1,40.
147/156 Impianto Grosotto: L. 0,20.
147/157 Impianto Fraele: L. 0,30.
147/158 Impianto Stazzona: L. 0,10.
147/159 Impianto Lovero: L. 0,10.

Società Esercizi Elettrici Petralia Sottana (Palermo):
148/160 Centrale Santa Lucia: L. 0,90.

Società Imprese Pubbliche e Private in Ischia e Capri Capri (Napoli):
149/161 Centrale Capri: L. 0,60.

Ditta cugini Ansaldi - Chiusa Pesio (Cuneo):
150/162 Impianto Conceria: L. 1,70.

Società Idroelettrica Industriale «Sidin» Torino:
154/166 Impianto Ponte della Gobba: L. 2,45.
231/247 Impianto Silea: L. 2,45.

Società Larderello Firenze:
155/167 Centrale n. 3: L. 0,50.
156/168 Centrale Travale: L. 0,70.
177/191 Centrale Secolo: L. 0,70.
279/295 Centrale Serrazzano: L. 0,20.

Azienda Elettrica Municipale Macerata:
157/169 Impianto Città di Macerata: L. 0,05.
158/170 Impianto Montefranco: L. 0,90.
159/171 Centrale Sforzacosta: L. 1,45.
265/281 Impianto Belforte sul Chienti: L. 1,60.

Manifattura di Cuorgnè Torino:
160/172 Impianto Campore Alto: L. 1,20.
161/173 Impianto Campore Basso: L. 0,60.

Ditta Giuseppe Harrasser Brunico (Bolzano):
165/177 Impianto Stegona: L. 1,70.

Azienda Elettrica Municipale Torino:
168/180 Impianto Rosone Telessio: L. 1, (sui gruppi V e VI).
169/181 Impianto Rosone Orco: L. 0,20 (sui gruppi I, II, III, IV e V.
169/182 Impianto Bardonetto: L. 0,10.
169/183 Impianto Pont: L. 0,20.
170/184 Impianto Stura San Mauro: L. 1,65.
324/340 Centrale Moncalieri (termica): L. 1,20.
325/341 Impianto Moncalieri (idrico): L. 2,00.

Azienda Elettrica ed Acquedotto Brunico (Bolzano):
173/187 Impianto Rio Monno: L. 1,35.

Società Cementifera Sebina Milano:
174/188 Impianto Fraine: L. 2,25.

Società Termoelettrica Siciliana - Palermo:
175/189 Centrale Palermo: L. 1,10.

Ditta Fratelli Lupieri Cisterna di Coseano (Udine):
176/190 Impianto Giavons: L. 0,90.

Ditta Carlo Tassara Breno (Brescia):
180/194 Impianto Valle Delle Valli: L. 0,30.

Ditta Forza e Luce Isnello (Palermo):
183/197 Centrale Isnello: L. 0,80.

Società Termoelettrica Tirrena Roma:
184/198 - Centrale Civitavecchia: L. 1,25.

Serbatoi Montani Irrigazione ed Elettricità «Smirrel» - Porto Marghera (Venezia)
186/200 Impianto Travignolo Caoria: L. 1.

Società Idroelettrica Cismon Porto Marghera (Venezia):
187/201 Impianto S. Silvestro: L. 0,80.
188/202 Impianto Moline: L. 0,35.

Società Molini Albani Pesaro:
189/203 Impianto Liscia: L. 0,20.
190/204 Impianto Cerbara: L. 1,10.

Società Elettrica Valgardena Bolzano:
191/205 Impianto Selva Gardena: L. 2,65.

Società Idroelettrica Valcanale Udine:
193/207 Impianto Sant'Antonio: L. 1,35.

Cooperativa Elettrica Villarfocchiardo (Torino):
196/210 Impianto Villarfocchiardo: L. 1,90.

Società Snia Viscosa Milano:
198/212 Impianto Magenta: L. 1,10.

Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro Milano:
200/214 Impianto Ponte Caffaro: L. 0,05.
201/215 Impianto Gaver: L. 0,65.

Ditta De Castelli Carlo Trappa (Cuneo):
202/216 Impianto Bagnasco: L. 1,15.

Società Italcementi Bergamo:
204/218 Impianto Cassiglio: L. 0,05.

Società Elettrica della Campania Napoli:
205/219 Impianto Suio: L. 0,30.
237/253 Impianto Ischia: L. 0,75.

Ditta Fratelli Lo Castro Vallelunga (Caltanissetta):
207/221 Centrale Vallelunga: L. 0,85.

Società Elettrica Prizzese Prizzi (Palermo):
210/224 Centrale Cicirello: L. 0,90.

Azienda Comunale Elettricità ed Acque «ACEA» Roma:
212/226 Impianto Orte: L. 1.

Azienda Elettrica Crespi & C. Bergamo:
213/227 Centrale Boccaleone: L. 1,10.

Cotonificio Udinese Udine:
214/228 Impianto Barbeano: L. 2,30.
278/294 Impianto Ranscedo: L. 2,20.

Società Elettrica Agordina Agordo (Belluno):
215/229 Impianto Zingari Bassi: L. 1,90.
240/256 Impianto Cavia Ampliamento: L. 1,10 (dal 1° gennaio al 31 ottobre 1956).
241/257 Impianto Molino: L. 0,50.
280/296 Impianto Taibon: L. 1,85.

Comune di Amandola Amandola (Ascoli Piceno).
220/236 Impianto Amandola: L. 1,05.

Società Idroelettrica Garga Cassano Ionio (Cosenza):
222/238 Impianto Garga: L. 2,15.

Società Elettrica Cadel Longo Luisa & C. Vittorio Veneto (Treviso):
224/240 Impianto Savassa: L. 0,45.

Officine di Villar Perosa Perosa Argentina (Torino):
229/245 Impianto Fenestrelle: L. 1,40.

Ente Siciliano di Elettricità Catania:
232/248 Impianto Anapo: L. 2,05.
233/249 Impianto Ancipa: L. 2,55.
292/308 Impianto Carboi: L. 2,45.

Società Verzolini Montemarciano (Ancona):
236/252 Centrale Falconara Marittima: L. 1,75.

Industria Petralese di Elettricità Petralia Sottana (Palermo):
238/254 Impianto Portella di Campo: L. 2,30.

Società Idroelettrica Via Aurea & Compagni Rossano Calabro (Cosenza)
242/258 Impianto Campitelli: L. 1,70.

Società Idroelettrica della Cisterna Udine:
243/259 Impianto Savalons: L. 2,30.

Società Idroelettrica Alto Sentino Senigallia (Ancona):
244/260 Impianto Ca' Romano: L. 2,05.

Società Gaetano Marzotto & Figli Valdagno (Vicenza):
245/261 Impianto Collicello: L. 1,15.

Società Idroelettrica Torlano Udine:
246/262 Impianto Torlano: L. 1,95.

Impresa Centrali Elettriche Foligno:
248/264 Impianto Pontecentesimo: L. 2,30.

Ente Autonomo del Volturno Napoli:
249/265 Impianto Ponterotto II L. 1,20.

Azienda Elettrica Bernardo Genisio Pont Canavese (Torino):
250/266 Impianto Oltre Orco: L. 0,90.

Società Produzione Elettrica « Ape » Polizzi Generosa (Palermo)
256/272 Centrale Polizzi Generosa: L. 1,35.

Società Cooperativa Elettrica Alto But Paluzza (Udine):
258/274 Impianto Fontanon: L. 0,15

Società Elettrica Ponzese Ponza (Latina):
261/277 Centrale Ponza L. 0,85.

Società Idroelettrica Atesina Bolzano:
266/282 Impianto Lasa: L. 2,30.

Società Rumianca Roma:
230/246 Impianto Ceppomorelli: L. 0,15.

Ditta Fratelli Palombo Vallerotonda (Frosinone):
268/284 Impianto Vallerotonda L. 1,80.

Ditta L'Aurora Triora (Imperia):
269/285 Centrale Triora: L. 2,25.

Società Idroelettrica dell'Ossola Roma:
272/288 Impianto Bognanco: L. 2,30.

Ditta Lazzari Elio Imola
287/303 Impianto Coniale: L. 2,30.

Società Termoelettrica Sarda Cagliari:
289/305 Centrale Portovesme L. 2,30.

Società Industriale Trentina Trento:
294/320 Impianto Carzano: L. 0,50.

Consorzio Elettrico Industriale Stenico Ponte Alto (Trento)
296/312 Impianto Ponte Pià: L. 1,25.

Industrie Riunite di Filati Bergamo:
299/315 Impianto Daste: L. 0.15.

Manifattura Rossari e Varzi Galliate (Novara):
301/317 Impianto Langosco L. 0,20.

Azienda Elettrica di Chienes Chienes (Bolzano):
309/325 Impianto Chienes L. 0,15.

Cooperativa Elettrica Cantuccio Campo Tures (Trento):
312/328 Impianto Campo Tures L. 1,30.

Consorzio per l'Acquedotto D'Azzon Cortina d'Ampezzo
318/334 Impianto Gillardon: L. 1,80 (maggiore acconto dalla data della prima lettura ai sensi del provvedimento n. 354 al 31 ottobre 1956).

Compagnia Imprese Elettriche Liguri:
321/337 Impianto Stura di Demonte: L. 2,30.

(4225)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Favaro Francesco di Michele, già esercente in Torino, via Madama Cristina n. 4.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 122-TO.

(4189)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 1956, registro n. 5 Industria e commercio, foglio n. 233, il ricorso prodotto dal sig. Tommaso Rossi di Bagni di Lucca, avverso il decreto n. 9474 in data 26 gennaio 1955, con il quale il Prefetto di Lucca ha autorizzato il sig. Domenico Buzzoni di Pontedera ad installare un distributore di miscela-carburante in comune di Bagni di Lucca, piazza Tolomei, è stato dichiarato inammissibile per omessa notifica all'autorità che ha emanato il provvedimento impugnato.

(4190)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento dei comuni di Gela, Marianopoli, Niscemi, Riesi e San Cataldo (Caltanissetta) quali centri con penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

Con decreto n. 15200.1.B. in data 27 luglio 1956 del Ministro per l'interno di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici i comuni di Gela, Marianopoli, Niscemi, Riesi e San Cataldo (Caltanissetta) sono stati riconosciuti centri che presentano penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

(4188)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Soc. cooperativa « La Ricostruzione », con sede in Roma, e nomina del commissario liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 agosto 1956, la gestione commissariale della Società cooperativa « La Ricostruzione », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. Mario Formica in data 7 febbraio 1946, è stata prorogata alla data del predetto decreto.

Con lo stesso decreto la Cooperativa, in data 14 agosto 1956, è stata sciolta, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore il dott. Vincenzo Bochicchio.

(4194)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « filosofia del diritto » presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pisa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pisa è vacante la cattedra di « filosofia del diritto » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al Preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

(4260)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1956, registro n. 40, foglio n. 296, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dal prof. Vallone Francesco in data 9 giugno 1954 avverso il provvedimento n. 13537 del 5 dicembre 1953, con il quale il Ministero rigettò il ricorso gerarchico presentato dallo stesso professore contro la qualifica di « valente » attribuitagli per l'anno scolastico 1951-52.

(4227)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di posto fonotelegrafico comunale

In data 25 luglio 1956 è stato attivato il posto fonotelegrafico comunale di Papaglionti di Zungri in corrispondenza con l'ufficio telegrafico del capoluogo di Zungri (Catanzaro) mediante il circuito n. 6119/B realizzato con doppino telefonico appositamente posato fra le due località.

(4195)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 201

Corso dei cambi del 3 settembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,85	624,84	624,85	624,83	624,75	624,83	624,83	624,84	624,85	—
$ Can.	637 —	637 —	636,75	637,125	636 —	636,75	637 —	637 —	637 —	—
Fr. Sv. lib.	145,81	145,80	145,80	145,81	145,90	145,805	145,805	145,81	145,81	—
Kr. D.	90,075	90,05	90,05	90,05	90,20	90,10	90,07	90,05	90,05	—
Kr. N.	87,17	87,15	87,15	87,13	87,24	87,20	87,13	87,13	87,13	—
Kr. Sv.	120,96	120,95	120,90	120,95	120,95	120,95	120,90	120,95	120,95	—
Fol.	163,85	163,84	163,78	163,78	163,70	163,95	163,74	163,86	163,86	—
Fr. B.	12,53	12,53	12,53	12,52875	12,52	12,52	12,5225	12,532	12,53	—
Fr. Fr.	177,68	177,67	177,60	177,58	177,40	177,70	177,57	177,78	177,68	—
Fr. Sv. acc.	143 —	142,95	142,85	142,87	142,85	143 —	142,90	142,98	142,95	—
Lst.	1741,25	1741 —	1741,25	1741,375	1740,50	1741 —	1740,875	1741,25	1741,25	—
Dm. occ.	149,15	149,07	149,05	149,05	149 —	149,15	149,05	149,16	149,16	—

Media dei titoli del 3 settembre 1956

Rendita 3,50 % 1906	62,35
Id. 3,50 % 1902	58,60
Id. 5 % 1935	83,50
Redimibile 3,50 % 1934	78 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	85,75
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	80,80
Id. 5 % 1936	94,15
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,20

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,325

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 settembre 1956

1 Dollaro USA	624,83
1 Dollaro canadese	637,062
1 Franco svizzero lib.	145,807
1 Corona danese	90,06
1 Corona norvegese	87,13
1 Corona svedese	120,925
1 Fiorino olandese	163,76
1 Franco belga	12,526
100 Franchi francesi	177,575
1 Franco svizzero acc.	142,885
1 Lira sterlina	1741,125
1 Marco germanico	149,05

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . . . . . . Lit. 24,035 per uno scellino

Egitto . . . . » 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 408 — Data: 28 luglio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Zipoli Celeste ved. Donini — Titoli del Debito pubblico: al portatore 9 — Capitale L. 60.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 77 — Data: 16 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Piazza Vincenzo fu Calogero — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data: 18 agosto 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Agrigento — Intestazione: Di Giacomo Francesca fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 294 — Data: 16 dicembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Baratta Secondo fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 155 — Data: 12 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Chieti — Intestazione: Barattucci Adriana — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 4500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 228 — Data: 29 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Comi Gianni di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 332 — Data: 12 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Salvo Paolo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Capitale L. 91 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 331 — Data: 12 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Salvo Paolo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita L. 4305.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 558 — Data: 27 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ancona — Intestazione: Mancini Leandro fu Costantino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 888 — Data: 17 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Altruda Federico di Amedeo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Rendita L. 360.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 276-6508 — Data: 1° agosto 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Pelaggi Domenico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 4 — Capitale L. 8600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 277-6509 — Data: 1° agosto 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Pelaggi Domenico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 12 — Capitale L. 6100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 10 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Frosinone — Intestazione: Sparagana Vincenzo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Capitale L. 6000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 24 agosto 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(4159)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga di divieti di caccia uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 5 agosto 1954 e 12 novembre 1955, nella zona di Gornate Olona (Varese), dell'estensione di ettari 32 circa, compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 5 agosto 1954, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1957.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 20 agosto 1955, nella zona di Castelveccana (Varese), dell'estensione di ettari 57 circa, compresa entro i confini delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1957.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 6 agosto 1954 e 13 novembre 1955, nella zona di Induno Olona (Varese), dell'estensione di ettari 56 circa, compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 6 agosto 1954, si intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1957.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 19 agosto 1955, nella zona di Vedano Olona (Varese), dell'estensione di ettari 150 circa, compresa entro i confini delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1957.

(4192)

Revoca del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Genova-Nervi

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 1° agosto 1951 e 29 giugno 1952, nella zona di Genova-Nervi, dell'estensione di ettari 300 circa, compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 1° agosto 1951, viene revocato.

(4230)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso a quattromilacinquecento posti di manovale in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/1/202/125406 in data 24 luglio 1956;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso per l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a quattromilacinquecento posti di manovale in prova.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso e la ripartizione dei posti assegnati ai vari Compartimenti e agli Uffici di Verona.

Roma, addì 25 luglio 1956

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *agosto* 1956
Registro n. 11 *bilancio Trasporti, foglio n.* 91. — BARNABA

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' indetto un concorso, per esami e per titoli, a quattromilacinquecento posti di manovale in prova.

Al concorso non sono ammesse le donne.

1. Gli esami di concorso saranno tenuti nei Compartimenti appresso indicati con la seguente disponibilità di posti:

Compartimento di Ancona	posti n. 305
» » Bari	» » 228
» » Bologna	» » 345
» » Cagliari	» » 50
» » Firenze	» » 448
» » Genova	» » 383
» » Milano	» » 494
» » Napoli	» » 255
» » Palermo	» » 300
» » Reggio Calabria	» » 210
» » Roma	» » 413
» » Torino	» » 375
» » Trieste	» » 180
» » Venezia	» » 304
Uffici di Verona	» » 210
Totale	posti n. 4.500

La partecipazione al concorso è limitata ad un solo Compartimento.

2. Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno essere forniti di licenza di scuola elementare superiore rilasciata da scuola pubblica italiana.

3. Gli aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga all'Ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato nella cui giurisdizione è compresa la località nella quale hanno la loro residenza civile, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 100, in conformità al modello allegato *A*.

In detta domanda, i candidati, oltre ad indicare il Compartimento per il quale intendono concorrere, dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda stessa dovrà essere allegata una fotografia recente applicata su carta da bollo e recante la firma del candidato nonchè tutti i dati anagrafici. La fotografia e la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o da notaio. Il bollo è di L. 100 se l'autenticazione è fatta dal sindaco e di L. 200 se fatta da notaio.

Il candidato alla data del presente avviso-programma, deve aver compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 32° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

I) di nove anni per i mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e per i mutilati o invalidi per servizio, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

II) di cinque anni per coloro che parteciparono nei reparti delle Forze armate, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dall'Africa italiana, per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi da territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, per coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e per coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine.

III-*A*) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del paragrafo III) si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con una di quelle di cui ai punti precedenti, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Gli aspiranti che dimostrino di aver riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero di essere stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, sono ammessi al concorso di cui trattasi purchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età alla data del presente avviso-programma.

Per gli aspiranti che alla data di chiusura del concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo non è fissato alcun limite di età. La norma non riguarda quindi gli appartenenti alle Forze armate dello Stato.

Si prescinde pure dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data di chiusura del concorso si troveranno, almeno da due anni, a prestare servizio non di ruolo presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Gli agenti non di ruolo delle ferrovie dello Stato sono tenuti ad indicare, sulla domanda, la data precisa in cui avvenne la loro assunzione.

I candidati, nel caso che abbiano oltrepassato il 32° anno di età, dovranno indicare il possesso dei requisiti che danno titolo all'elevamento del limite massimo di età.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

4. Nella domanda l'aspirante dovrà indicare se abbia già prestato servizio presso questa od altra Amministrazione pubblica.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni pubbliche.

Gli aspiranti già agenti di ruolo delle ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso, dovranno optare per la nuova posizione di manovale in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi. Gli eventuali diritti acquisiti nella precedente posizione saranno loro riconosciuti ai sensi delle norme in vigore.

Ai vincitori già agenti di ruolo delle ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato che alla data di decorrenza della nomina in prova abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per il grado ferroviario conseguito, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Anche tali vincitori sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto dal punto 12 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente o futura.

5. - A norma dell'art. 2 del decreto Ministeriale 7 giugno 1946, n. 4607, gli aspiranti devono possedere sana e robusta costituzione e le attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni al posto cui aspirano, nonchè i seguenti requisiti particolari:

essere scevri da organiche imperfezioni;

statura minima m. 1,55;

acutezza visiva 10/10 per occhio senza lenti con refrazione emmetropica:

campo visivo normale;

senso cromatico normale alla prova con le tavole pseudoisocromatiche di Stilling;

percezione della voce afona a non meno di m. 8 per orecchio;

conseguimento di un punteggio non inferiore a 200/1000 nel complesso delle prove di psicotecnica, atte a saggiare le attitudini psichiche.

I mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate, sono ammessi a partecipare al presente concorso semprechè siano in possesso di tutti i requisiti sopra indicati e alla visita medica di cui al punto 10 siano giudicati fisicamente idonei a disimpegnare incondizionatamente tutte le mansioni inerenti alla qualifica di manovale.

6. Le Commissioni compartimentali esaminatrici saranno nominate con decreto Ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, seguendo le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5. In caso di impedimento di qualcuno dei componenti le Commissioni esaminatrici, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

7. Gli esami verteranno:

a) su una prova orale di cultura generale consistente nella lettura corrente di qualche brano e nella spiegazione delle cose lette, nonchè su nozioni di aritmetica e geometria elementare.

Per tale prova ogni Commissario disporrà di punti 40.

Per ottenere l'idoneità alla prova di cultura generale i candidati dovranno riportare non meno dei 7/10 dei punti assegnati alla prova stessa;

b) prova facoltativa sulle manovre.

Tale prova consisterà in un esame orale riguardante nozioni generali sul servizio delle manovre.

I concorrenti che intendano sostenere l'esame facoltativo sul servizio delle manovre, devono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente alla data di scadenza fissata dal punto 3 del presente bando.

Per questa prova è prevista una puntazione complementare di 10 punti al massimo e sarà espletata contemporaneamente alla prova di cultura generale e qualora il candidato abbia superato questa ultima prova.

Agli esami stessi, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale non scaduto di validità.

8. I concorrenti che abbiano superato la prova di esame, saranno invitati a far pervenire all'Amministrazione, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito (titolo di studio), di ~~precedenza~~ (riserva dei posti) e di preferenza nelle nomine.

Per i titoli di merito ciascuna ~~Commissione disporrà~~ complessivamente della seguente votazione:

di 15 punti, al massimo, in relazione alla durata ed alla qualità del servizio prestato nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato anche come assuntore, sostituto o coadiutore di assuntore, o alle dipendenze di ditte appaltatrici di servizi ferroviari. I concorrenti dovranno dettagliatamente specificare, sulla domanda, i servizi eventualmente prestati.

Ai fini della valutazione di detti servizi, i capi degli impianti interessati dovranno redigere apposito rapporto informativo.

I periodi inferiori ad un anno non vengono presi in considerazione;

di 5 punti per la valutazione del titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso.

9. La somma di tutti i punti che i candidati avranno conseguito nella prova di esame, nella prova facoltativa e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di ciascuna graduatoria, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge relative ai posti da riservare ai candidati risultati idonei che rivestono la qualità di combattente e categorie assimilate nonchè di orfano di guerra e categorie assimilate.

A parità di voti saranno preferiti, nell'ordine che segue, i concorrenti

a) insigniti di medaglia al valor militare;

b) mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

c) mutilati e invalidi civili per fatti di guerra;

d) mutilati e invalidi per servizio;

e) orfani di guerra o di caduti per la lotta di liberazione o di caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o di caduti per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e figli di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

f) orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

g) orfani dei caduti per servizio;

h) feriti in combattimento;

i) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

l) figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

m) figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

n) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

o) che abbiano prestato servizio militare come combattenti nella guerra etiopica o che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o di quella di liberazione, i partigiani combattenti, i profughi dai territori di confine, i profughi dall'Africa italiana, i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, i cittadini deportati dal nemico, coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

p) che abbiano prestato servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

q) che rivestano la qualifica di ufficiale di complemento ferme le eccezioni previste dall'art. 10 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3224, nei confronti di coloro che non abbiano potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà;

r) coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli;

s) che abbiano appartenuto ai reparti di lavoro del Genio ferrovieri.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti, essa è determinata dalla maggiore età.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non danno titolo alle preferenze di cui ai comma *a*), *b*), *c*), *h*), *i*), *l*).

10. Le graduatorie compartimentali verranno approvate con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione ~~all'impiego~~. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nelle rispettive graduatorie saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, pena decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti:

a) certificato di licenza elementare superiore;

b) certificato penale dell'ufficio del casellario giudiziale, su carta bollata da L. 200, debitamente legalizzato;

c) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da lire 100, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore;

d) certificato legalizzato, su carta bollata da L. 100, comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

e) certificato legalizzato, su carta bollata da L. 100, comprovante il godimento dei diritti politici;

f) documento militare:

ufficiali in congedo od in servizio: estratto dello « stato di servizio » (« estratto matricolare » per gli ufficiali della Marina militare) provvisto di bollo per L. 200;

sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio: estratto del « foglio matricolare » provvisto di bollo per L. 200;

militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: « certificato di esito di leva » su carta bollata da L. 100;

inscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva): certificato di iscrizione nelle liste di leva, su carta bollata da L. 100.

Per i militari alle armi è sufficiente una dichiarazione del Comando da cui dipendono.

Non è ammessa la presentazione del foglio di congedo.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel suindicato termine di 30 giorni, una copia integrale dello stato di servizio e il titolo di studio ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso di tutti gli altri requisiti.

I certificati di cui alle lettere *b*), *d*) ed *e*) del presente punto, debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella dell'invito di cui sopra.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra ecc.) hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata, quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Inoltre, i concorrenti di cui al primo comma del presente punto, verranno sottoposti a visita medica da parte dei competenti Ispettorati sanitari dell'Amministrazione per accertare il possesso dei requisiti fisici di cui al punto 5 del presente bando.

Quelli dichiarati fisicamente non idonei decadranno dal diritto all'assunzione.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di L. 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio ragioneria Tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario insieme alla credenziale che sarà fatta pervenire agli interessati.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

Alla predetta visita, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale non scaduto di validità.

11. - In applicazione degli articoli 27 e 29 del vigente regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, l'Amministrazione, dopo avere assunto tutte le informazioni che crederà del caso, giudicherà con sua valutazione, dell'ammissibilità dei concorrenti all'impiego.

12. Gli aspiranti dichiarati vincitori del concorso saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle ferrovie dello Stato, con facoltà dell'Amministrazione di addivenire anche a spostamenti da un Compartimento all'altro dei riusciti idonei oltre il numero fissato, quando in qualche Compartimento non si riesca a coprire con gli idonei i posti messi a concorso.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

I manovali in prova non possono essere nominati stabili se non hanno compiuto un anno di effettivo servizio di prova, entro il quale dovranno dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati, secondo quanto è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.

Per gli agenti non di ruolo già in servizio che risulteranno vincitori, il servizio precedentemente prestato avrà valore agli effetti delle assicurazioni di cui all'art. 23 del regolamento del personale, del trattamento di congedo e delle concessioni di viaggio.

13. I vincitori del concorso che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendessero servizio nella località loro assegnata entro il termine stabilito dalla Amministrazione medesima, saranno considerati rinuncianti all'impiego.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei vincitori, saranno nominati altrettanti idonei delle rispettive graduatorie.

14. Ai sensi dell'art. 25 del regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad ulteriori assunzioni di candidati risultati idonei oltre il numero dei posti messi a concorso, seguendo l'ordine delle graduatorie, per coprire le disponibilità di pianta che si siano formate durante l'espletamento del concorso o che si verificheranno entro sei mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie.

Roma, addì 25 luglio 1956

ALLEGATO *A*

Su carta bollata da L. 100

All'Ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato (1) . . .

Il sottoscritto (2) . . . . . . nato il . . . a . . . . (provincia di . . . .), presa conoscenza dell'avviso-programma in data 25 luglio 1956 per il concorso a posti di manovale in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (3).

Chiede di sostenere le prescritte prove d'esame presso il Compartimento di . . . . . . per i posti ivi messi a concorso.

Con la presente dichiara inoltre:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative;

di essere in possesso della licenza elementare superiore (indicare la scuola e la data in cui ha conseguito il titolo stesso);

di aver soddisfatto gli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.).

Aggiunge che non ha mai prestato servizio presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato od altra Amministrazione pubblica (4).

Dichiara infine di non aver presentato domanda presso altri Compartimenti per il presente concorso.

Data . . .

Firma . . .
(da autenticare da notaio o dal segretario comunale)

Indirizzo . . . .

---

(1) Sede del Compartimento nella cui giurisdizione l'aspirante risiede.

(2) Scrivere a macchina o a stampatello.

(3) Chi vorrà assoggettarsi alla prova facoltativa di nozioni generali sul servizio delle manovre, dovrà aggiungere, sulla domanda, la relativa richiesta.

(4) In caso diverso, la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, anche con ditte appaltatrici, la data e le località relative.

(4145)

Concorso a cinquecentoventicinque posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41.1.202.125409 in data 24 luglio 1956;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, a cinquecentoventicinque posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 25 luglio 1956

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1956
Registro n. 11 bilancio Trasporti, foglio n. 89. — BARNABA

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' indetto un concorso, per esami e per titoli, a cinquecentoventicinque posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni.

1. — Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti di diploma rilasciato da scuola italiana, anche all'estero, governativa o pareggiata, di scuola secondaria inferiore o titolo equipollente.

I candidati muniti di titolo di studio superiore sono obbligati a presentare anche quello richiesto.

Al concorso non sono ammesse le donne.

2. — Gli aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali

Concorsi), in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 200, in conformità al modello allegato *B*.

In detta domanda, i candidati dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda stessa dovrà essere allegata una fotografia recente applicata su carta da bollo e recante la firma del candidato nonchè tutti i dati anagrafici. La fotografia e la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o da notaio. Il bollo è di L. 100 se l'autenticazione è fatta dal sindaco e di L. 200 se fatta da notaio.

Il candidato, alla data del presente avviso-programma, deve avere compiuto il 18° e non oltrepassato il 32° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

I) di nove anni per i mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e per i mutilati o invalidi per servizio, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

II) di cinque anni per coloro che parteciparono, nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dall'Africa italiana, per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi da territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, per coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e per coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

III-*A*) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del paragrafo III) si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con una di quelle di cui ai punti precedenti, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Gli aspiranti che dimostrino di avere riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero di essere stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, sono ammessi al concorso di cui trattasi purchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età alla data del presente avviso-programma.

Per gli aspiranti che alla d[illegible] di chiusura del concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo non è fissato alcun limite di età. La norma non riguarda quindi gli appartenenti alle Forze armate dello Stato.

Si prescinde pure dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data di chiusura del concorso, si troveranno, almeno da due anni, a prestare servizio non di ruolo presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Gli agenti non di ruolo delle Ferrovie dello Stato, sono tenuti ad indicare, sulla domanda, la data precisa in cui avvenne la loro assunzione.

Si prescinde inoltre dal limite massimo di età, in applicazione della legge 14 febbraio 1949, n. 40, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 51 del 3 marzo 1949, nei confronti degli assuntori ferroviari semprechè abbiano assunto l'incarico prima di aver superato il limite massimo di età di cui al quarto capoverso del presente punto 2.

I candidati, nel caso che alla data del presente bando abbiano oltrepassato il 32° anno di età, dovranno indicare il possesso dei requisiti che dànno titolo all'elevamento del limite massimo di età.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. — Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio presso questa od altra Amministrazione pubblica.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni pubbliche.

Gli aspiranti già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso, dovranno optare per la nuova posizione di alunno d'ordine delle stazioni in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi. Gli eventuali diritti acquisiti nella precedente posizione saranno loro riconosciuti ai sensi delle norme in vigore.

Ai vincitori già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato che alla data di decorrenza della nomina in prova abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per il grado ferroviario conseguito, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Anche tali vincitori sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto al punto 14 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente o futura.

4. — I concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere (francese, inglese, tedesca), di telegrafia, di stenografia e di dattilografia, debbono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente alla data di scadenza fissata dal punto 2 del presente bando.

5. — I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento.

Agli esami stessi, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documenti di identità personale non scaduto di validità.

6. — I candidati, oltre alle attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano, devono possedere sana e robusta costituzione e devono essere scevri da organiche imperfezioni. Devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,55; acutezza visiva 10/10 per occhio raggiungibile anche con correzione di lenti sferiche o cilindriche di non oltre + 4 D o — 5 D, purchè la differenza fra la refrazione dei due occhi non sia superiore a tre diottrie; campo visivo normale e senso cromatico normale alla prova con le tavole pseudoisocromatiche di Stilling; percezione della voce afona a non meno di m. 8 per orecchio.

I mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate, sono ammessi a partecipare al presente concorso semprechè siano in possesso di tutti i requisiti sopra indicati e alla visita medica di cui al punto 12 siano giudicati fisicamente idonei a disimpegnare incondizionatamente tutte le mansioni inerenti alla qualifica di alunno d'ordine delle stazioni.

7. — La Commissione esaminatrice sarà nominata con decreto Ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, seguendo le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Per l'espletamento degli esami facoltativi saranno aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detti esami, professori abilitati all'insegnamento o funzionari competenti dell'Amministrazione.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

8. — Gli esami obbligatori saranno scritti e orali come dal programma di cui all'allegato *A*.

La prova facoltativa di lingue estere sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nel l'esame scritto, di saper tradurre correntemente e senza dizionario, un brano redatto in lingua italiana e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua prescelta ottenendo almeno la metà dei punti attribuiti ad ogni singolo esame.

La prova facoltativa di telegrafia consisterà nella trasmissione e ricezione su apparato Morse di un brano scelto dalla Commissione.

La prova facoltativa di stenografia consisterà nella stenoscrizione e relativa traduzione di un brano corrente di lingua italiana alla velocità graduale e commerciale di 70 parole al minuto per complessivi 5 minuti.

La prova facoltativa di dattilografia consisterà nella copiatura a macchina di un brano scelto dalla Commissione.

A dette prove facoltative saranno sottoposti solamente i concorrenti ammessi alla prova orale.

9. — Per ciascuna prova obbligatoria ogni commissario disporrà dei seguenti punti:

Composizione italiana	punti 15
Problema	» 10
Prova orale .	» 20

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno ottenuto almeno i 7/10 del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 6/10 dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno i 7/10 dei punti.

Ai concorrenti riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di 3 punti per l'esame scritto e 3 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere;

di 6 punti per la prova di stenografia;

di 10 punti per la prova di telegrafia;

di 3 punti per la prova di dattilografia.

Sarà tenuto conto delle prove facoltative di telegrafia, di stenografia e di dattilografia, soltanto se il concorrente avrà riportato, in ciascuna di esse, almeno la metà dei punti disponibili.

10. — I concorrenti che abbiano superato le prove di esame, saranno invitati a far pervenire all'Amministrazione non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito (culturali e professionali), di precedenza (riserva dei posti) e di preferenza nelle nomine.

Per i titoli di merito la Commissione disporrà complessivamente della seguente votazione:

di 6 punti per il titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso;

di 2 punti per gli altri titoli culturali e professionali;

di 10 punti per la valutazione del servizio eventualmente prestato nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato oppure di 10 punti per la valutazione del servizio prestato nei reparti ferrovieri del Genio Esercizio linee ferroviarie;

di 1 punto per ognuna delle abilitazioni conseguite ai servizi di stazione (biglietti, bagagli, gestione, merci, telegrafo, movimento) a favore dei candidati che si trovino in servizio alle dipendenze dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

In applicazione della legge 4 febbraio 1949, n. 40, la Commissione disporrà, inoltre, complessivamente:

di 1/2 punto per ogni anno di servizio prestato in qualità di assuntore di stazione negli impianti di gruppo *A* e *B*;

di 1/3 di punto per ogni anno di servizio prestato in qualità di assuntore di stazione negli impianti di gruppo *C* e *D* o di assuntore di passaggio a livello di gruppo *A*;

di 1/4 di punto per ogni anno di servizio prestato in qualità di assuntore di passaggio a livello di gruppo *B* e *C*;

di 1 punto per ognuna delle abilitazioni conseguite ai servizi di stazione (biglietti, bagagli, gestione merci, telegrafo, movimento).

11. — La somma di tutti i punti che i concorrenti riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge relative ai posti da riservare ai concorrenti risultati idonei che rivestono la qualità di combattente e categorie assimilate nonchè di orfano di guerra e categorie assimilate.

A parità di voto saranno preferiti, nell'ordine che segue, i concorrenti:

a) insigniti di medaglia al valor militare;

b) mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

c) mutilati e invalidi civili per fatti di guerra;

d) mutilati ed invalidi per servizio;

e) orfani di guerra o di caduti per la lotta di liberazione o di caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o di caduti per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e figli di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

f) orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

g) orfani dei caduti per servizio;

h) feriti in combattimento;

i) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

l) figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

m) figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

n) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

o) che abbiano prestato servizio militare come combattenti nella guerra etiopica o che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43, e di quella di liberazione, i partigiani combattenti, i profughi dai territori di confine, i profughi dall'Africa italiana, i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, i cittadini deportati dal nemico, coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

p) che abbiano prestato servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

q) che rivestano la qualifica di ufficiale di complemento, ferme le eccezioni previste dall'art. 10 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3224, nei confronti di coloro che non abbiano potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà;

r) coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli;

s) che abbiano appartenuto ai reparti di lavoro del Genio ferrovieri.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti, essa è determinata dalla maggiore età.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non dànno titolo alle preferenze di cui ai commi *a*), *b*), *e*), *h*), *i*), *l*).

12. — La graduatoria del concorso verrà approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, pena decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti:

a) originale diploma del titolo di studio o copia notarile dello stesso, su carta bollata da L. 200, debitamente legalizzata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

b) certificato penale dell'ufficio del casellario giudiziale, su carta bollata da L. 200, debitamente legalizzato;

c) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L. 100, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore;

d) certificato legalizzato, su carta bollata da L. 100, comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

e) certificato legalizzato, su carta bollata da L. 100, comprovante il godimento dei diritti politici;

f) documento militare:

ufficiali in congedo od in servizio: estratto dello «stato di servizio» («estratto matricolare» per gli ufficiali della Marina militare), provvisto di bollo per L. 200;

sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio: estratto del «foglio matricolare», provvisto di bollo per L. 200;

militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni, estratto del «foglio matricolare», provvisto di bollo per L. 200;

riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): estratto del «foglio matricolare», provvisto di bollo per L. 200;

rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: «certificato di esito di leva», su carta bollata da L. 100;

inscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva), il certificato di iscrizione nelle liste di leva, su carta bollata da L. 100.

Per i militari alle armi, è sufficiente una dichiarazione del Comando da cui dipendono.

Non è ammessa la presentazione del foglio di congedo.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel suindicato termine di trenta giorni, una copia integrale dello stato di servizio e il titolo di studio ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso di tutti gli altri requisiti.

I certificati di cui alle lettere *b*), *d*) ed *e*) del presente punto, debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella dell'invito di cui sopra.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'Autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera, ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Inoltre, i concorrenti di cui al primo comma del presente punto, verranno sottoposti a visita medica da parte dei competenti Ispettorati sanitari dell'Amministrazione per accertare il possesso dei requisiti fisici di cui al punto 6 del presente bando. Quelli dichiarati fisicamente non idonei decadranno dal diritto all'assunzione.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di L. 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato — Servizio ragioneria — Tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario insieme alla credenziale che sarà fatta pervenire agli interessati.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

Alla predetta visita, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale non scaduto di validità.

13. — In applicazione degli articoli 27 e 29 del vigente regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, l'Amministrazione dopo avere assunto tutte le informazioni che crederà del caso, giudicherà, con sua valutazione, dell'ammissibilità dei concorrenti all'impiego.

14. — I primi cinquecentoventicinque della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

Gli alunni d'ordine delle stazioni in prova non potranno essere nominati stabili se non avranno compiuto un anno, prorogabile sino a due, di effettivo servizio in prova, entro il quale dovranno dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati e conseguire le abilitazioni ai servizi di stazione (biglietti, bagagli, gestione merci, telegrafo, movimento), secondo quanto è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.

Per gli agenti non di ruolo, già in servizio che risultassero vincitori, il servizio precedentemente prestato avrà valore agli effetti delle assicurazioni di cui all'art. 23 del regolamento del personale, del trattamento di congedo e delle concessioni di viaggio.

15. — I vincitori del concorso che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendessero servizio nella località loro assegnata entro il termine stabilito dalla Amministrazione medesima, saranno considerati rinuncianti all'impiego.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei vincitori, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine della relativa graduatoria, con l'osservanza delle disposizioni vigenti per la riserva dei posti.

Roma, addì 25 luglio 1956

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte

1. Componimento italiano su tema dato.
2. Problemi di aritmetica e di geometria in base al programma stabilito per le prove orali.

Prove orali

Aritmetica: Operazioni con numeri razionali; potenza di essi — Divisibilità dei numeri interi, caratteri di divisibilità — Prova del nove delle quattro operazioni fondamentali — Numeri primi: ricerca dei divisori di un numero — Massimo comun divisore e minimo comune multiplo di due o più numeri interi — Frazioni ordinarie e numeri decimali — Sistema metrico decimale — Numeri complessi — Radice quadrata di un numero razionale — Rapporti e proporzioni; proporzionalità diretta e inversa — Regola del tre semplice e del tre composto — Regole d'interesse e di sconto, di ripartizione semplice e composta e di miscuglio.

Geometria: Nozioni elementari di geometria piana e solida — Triangoli e poligoni, loro principali proprietà — Circonferenze e cerchio, loro proprietà principali — Problemi grafici fondamentali — Nozioni sull'equivalenza delle figure piane; applicazioni metriche del teorema di Pitagora — Misure della circonferenza, degli archi, degli angoli e delle superfici delle principali figure piane — Prisma — Piramide — Cilindro — Cono — Sfera — Tronco di piramide e di cono — Misure della superficie e del volume dei principali solidi.

Cenni sulla similitudine delle figure piane.

Storia: Le riforme in Italia nella seconda metà del secolo XVIII — La Rivoluzione francese e l'Impero Napoleonico nei rapporti con l'Italia — Moti e figure principali del Risorgimento italiano — Le guerre per l'Indipendenza e l'Unità — La prima guerra mondiale e l'intervento dell'Italia.

Geografia: Nozioni generali di geografia fisica ed antropica dell'Europa. Principali città rivierasche del Mediterraneo, loro traffici e comunicazioni con l'Italia — Le Regioni d'Italia e loro prodotti; i centri più notevoli e i principali monumenti — Mezzi di comunicazione - Itinerari di viaggio più notevoli — Uso delle carte geografiche e topografiche, degli orari ferroviari e delle guide.

Nozioni elementari di diritto pubblico: Ordinamento civile, politico ed amministrativo dello Stato italiano.

Nozioni elementari sui trasporti ferroviari: Condizioni generali per il trasporto delle persone — Obblighi dell'Amministrazione nei trasporti delle cose — Obblighi di chi si serve della ferrovia.

ALLEGATO *B*

Su carta bollata da L. 200

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali (Concorsi). — ROMA

Il sottoscritto (1) . . . nato il a (prov. .) presa conoscenza dell'avviso-programma in data 25 luglio 1956 per il concorso a cinquecentoventicinque posti di alunno d'ordine delle stazioni in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (2).

Con la presente dichiara inoltre:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso del titolo di studio di . . (indicare la specie) conseguito presso l'Istituto . . (indicare quale) in data .;

di aver soddisfatto gli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.).

Aggiunge che non ha mai prestato servizio presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato od altra Amministrazione pubblica (3).

Firma . . . .
(da autenticare da notaio o dal segretario comunale)

Indirizzo . . . .

Data . . . .

(1) Scrivere a macchina o a stampatello.

(2) Chi vorrà assoggettarsi agli esami facoltativi sulle lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quali lingue (francese, inglese, tedesca) intenda essere esaminato similmente dovrà indicare se intenda assoggettarsi alle prove di telegrafia, di stenografia e di dattilografia.

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative.

(4146)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte del concorso per esami e titoli a posti di direttore didattico in prova (C/6), riservato ai perseguitati politici e razziali.

Le prove scritte del concorso per esami e titoli a posti di direttore didattico in prova (C/6), riservato ai perseguitati politici e razziali, bandito con decreto Ministeriale 22 marzo 1949 e prorogato con decreto Ministeriale 29 gennaio 1951, avranno luogo, nei giorni: giovedì 20 e venerdì 21 settembre 1956, in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione elementare, con inizio alle ore 8,30; la prova di cultura generale avrà luogo nel giorno 20 e quella di legislazione scolastica nel giorno 21.

(4240)

PREFETTURA DI SALERNO

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Salerno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1952;

Visti gli articoli 36 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 24 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui in narrativa:

1.	Cassella dott. Arnaldo	punti 144,52	su 200
2.	Giblas dott. Giovanni	» 141,15	»
3.	La Terza dott. Ermenegildo	» 140,82	»
4.	Galzerano dott. Domenico	» 137,45	»
5.	Josca dott. Paolo	» 136,62	»
6.	Delle Donne dott. Eugenio	» 130,57	»
7.	Caccese dott. Giuseppe	» 129,95	»
8.	Stabile dott. Ettore	» 129,52	»
9.	Scapaticci dott. Claudio	» 128,87	»
10.	Orio dott. Giuseppe	» 122,92	»
11.	Di Benedetto dott. Raffaele	» 119,92	»
12.	Cassandro dott. Franco	» 115,67	»
13.	Zanatta dott. Giovanni	» 111,14	»
14.	Cassaneti dott. Bruno	» 110,32	»
15.	Bellelli dott. Mario	» 108,62	»

Salerno, addì 2 agosto 1956

Il prefetto: MONDIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il proprio decreto in data 8 agosto 1953, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1952;

Visto il proprio decreto di pari data e numero, col quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso, dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascun concorrente nelle domande di partecipazione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto gli articoli 23 e 24 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno segnate:

1) Cassella dott. Arnaldo: Pagani;
2) Giblas dott. Giovanni: Angri;
3) La Terza dott. Ermenegildo: Sarno;
4) Galzerano dott. Domenico: Eboli;
5) Iosca dott. Paolo: Albanella;
6) Delle Donne dott. Eugenio: Olevano sul Tusciano;
7) Caccese dott. Giuseppe: consorzio Amalfi-Ravello-Atrani;
8) Stabile dott. Ettore: Polla;
9) Scapaticci dott. Claudio: Piaggine;
10) Orio dott. Giuseppe: Roccagloriosa.

La nomina si intende fatta sotto la osservanza delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, nonchè di quelle contemplate nei rispettivi regolamenti locali di cui all'art. 66 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265.

Salerno, addì 2 agosto 1956

Il prefetto: MONDIO

(4234)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.